**AVVISO N. 2/2024**
**PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.**

**MODELLO D**

## SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

**1a.– Titolo**

| **Gimme five** |
|---|

**1b - Durata**

| *(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*<br>18 mesi |
|---|

**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività** *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

| **2a - Obiettivi generali[1]** |
|---|
| **[1]** ***Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*** |
| **[2]** ***Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti*** |
| **[3]** ***Porre fine ad ogni forma di povertà*** |

| **2b - Aree prioritarie di intervento[2]** |
|---|
| **[1] Promozione dell'attività sportiva** |
| **[2] Promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali** |
| **[3] Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo** |

[1] I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

[2] Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

## 2c- Linee di attività[3]

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

Il Centro Sportivo Italiano APS, conformemente all'articolo 2 del proprio statuto, svolge prioritariamente:
- attività sportive dilettantistiche: agonistiche e non agonistiche, anche attraverso modalità competitive, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto e in coerenza con i Regolamenti tecnici federali e con i principi di giustizia sportiva emanati dal C.O.N.I.;
- attività sportive amatoriali e attività ludico-motorie con scopi di ricreazione, aggregazione sociale, salute, benessere psico-fisico, maturazione personale, di formazione fisico-sportiva e di avviamento alla pratica sportiva dilettantistica;
- attività formative: corsi e altre iniziative a carattere formativo per dirigenti, tecnici, arbitri, giudici di gara e altre figure di operatori associativi nonché per insegnanti di attività motorie e sportive delle scuole dell'obbligo e non nell'ambito della didattica sulla motricità e lo sport e sul ruolo della tutela alla salute che esso riveste, di cui all'allegato 1 della Direttiva n. 170 del 21/03/2016 emanata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- attività sussidiarie di servizi ai soci, di carattere culturale, di comunicazione, indagine e ricerca finalizzate alla promozione e alla diffusione della pratica sportiva, nonché editoriali a carattere culturale, informativo, tecnico e didattico finalizzate alla promozione e alla diffusione della pratica sportiva.

Nell'ambito delle attività di interesse generale, il Centro Sportivo Italiano APS
- promuove la tutela dei diritti dei cittadini che praticano sport, sollecitando l'interlocuzione sociale per la migliore ed equa gestione degli impianti sportivi pubblici;
- promuove la cooperazione culturale, il servizio civile e ogni altra attività di difesa delle libertà civili e religiose;

promuove e sviluppa l'associazionismo sportivo, in tutte le sue forme, su tutto il territorio italiano, diffondendone il carisma specifico anche all'estero, attraverso progetti di solidarietà e di volontariato internazionale, sia europeo sia extraeuropeo;
- promuove una cultura ambientale ed ecologica rivolta a tutelare e valorizzare tutto il paesaggio, favorendone la conoscenza attraverso le discipline sportive di ambiente, che coniugano l'esperienza motorio-agonistica con la sensibilità ecologica;
- promuove sani stili di vita attivi e sostenibili, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, finalizzate al contrasto della sedentarietà e alla proposta di modelli sportivi adattati alle esigenze di tutti e di ciascuno e alle diverse fasce di età;
- promuove ed organizza corsi di formazione extra-scolastica per indirizzare i giovani alle attività di conoscenza e di apprendimento attraverso lo sport al fine di favorirne l'inserimento nelle attività occupazionali e di lavoro, sviluppando occasioni ed opportunità di volontariato e di apprendimento non formale;
- sostiene e promuove l'integrazione degli stranieri, in particolare minori, accogliendoli nel proprio circuito associativo quali soggetti portatori di interessi legittimi, nel rispetto delle norme vigenti, anche grazie all'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive allo scopo promosse, nonché attraverso norme di tesseramento specifiche, approvate dagli organi competenti dell'associazione;
- promuove la cultura dell'innovazione e dell'impresa sociale nella promozione sportiva, quali prospettive di impegno, di valorizzazione occupazionale soprattutto giovanile, anche innestando percorsi di sperimentazione e di cooperazione a tutti i livelli associativi.

Fra quelle elencate al comma 4, articolo 2 dello Statuto, ai fini del presente documento, si esplicitano le seguenti:
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

[3] Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

**3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto** *(Massimo due pagine)*

*Esporre sinteticamente:*

*3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

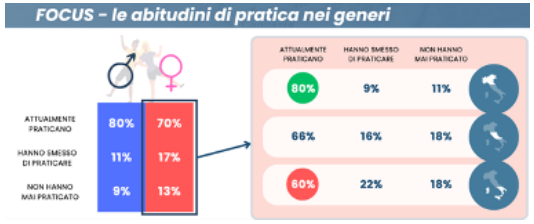
Abruzzo: L'Aquila, L'Aquila; Teramo, Teramo. Basilicata: Potenza, Potenza, Melfi. Calabria: Catanzaro, Simeri Crichi. Campania: Salerno, Cava dei Tirreni; Caserta, Caserta. Emilia Romagna: Modena, Modena, Carpi; Piacenza, Piacenza; Ravenna, Ravenna; Reggio Emilia, Reggio Emilia. Friuli Venezia Giulia: Trieste, Trieste. Lazio: Roma, Roma; Latina, Latina. Liguria: Genova, Genova; Lombardia: Bergamo, Bergamo; Brescia, Brescia, Valle Camonica; Lecco, Lecco; Varese, Varese. Marche: Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Rotella; Pesaro, Fano. Molise: Campobasso, Campobasso. Piemonte: Asti, Asti, Rocchetta Tanaro. Puglia: Bari, Bari; Lecce, Lecce. Sardegna: Sassari, Sassari. Sicilia: Catania, Acireale; Toscana: Arezzo, Arezzo, Firenze, Firenze; Pisa, Pisa. Trento, Trento. Umbria: Perugia, Perugia, Corciano; Terni, Terni; Veneto: Belluno, Belluno; Treviso, Treviso; Verona, Verona.

*3.2. Idea a fondamento della proposta*

Benedetto XVI, nella *Caritas in veritate*, ha affermato: *una delle più profonde povertà che l'uomo può sperimentare è la solitudine. A ben vedere anche le altre povertà, comprese quelle materiali, nascono dall'isolamento, dal non essere amati o dalla difficoltà di amare*. I/le preadolescenti hanno subito un forte ridimensionamento della qualità e dell'intensità delle relazioni. Occorre aiutare i più giovani a "rimettersi insieme", accogliendo le loro attitudini, ma favorendo occasioni di incontro e di aggregazione. Come affrontare la disintermediazione che genera anche fenomeni di discriminazione, hate speech, bullismo e cyberbullismo, ecc.? Le dinamiche di disagio interrogano e meritano: un'azione di prevenzione rispetto ai fenomeni legati all'iperconnessione; un'azione promozionale, attraverso l'accessibilità a contesti aggregativi che recuperino l'interazione e l'opportunità di condividere "le cose della vita". L'idea è quella di offrire uno spazio che, tra online e offline, proponga una possibilità di esperienze onlife, in una dimensione che accolga gli individui all'interno di un contesto comunitario, quali le associazioni sportive che favoriranno il sogno di un mondo possibile, gentile, inclusivo, motivante, ad attenuata intensità agonistica. Il progetto, pertanto, intende sostenere e favorire centri di promozione culturale sulla base dell'esperienza sportiva. Esperienza che, soprattutto per la componente femminile, permane come l'ennesimo ambito di discriminazione.

*3.3. Descrizione del contesto*

L'esperienza sportiva offre occasioni di contrasto rispetto alle disuguaglianze strutturali. La prima riguarda le ragazze e i ragazzi stranieri che subiscono atti di discriminazione e di bullismo più spesso dei coetanei italiani (cfr. Istat, Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia, 2020). La condivisione e il gioco di squadra che si realizzano nello sport rappresentano un veicolo insostituibile per creare momenti di socialità e trasmettere tali valori. Tra ragazze e ragazzi delle secondarie di primo grado, solo il 53% degli




studenti stranieri pratica attività sportive al di fuori dall'orario scolastico. Poi, si registrano disuguaglianze geografiche e di genere, molto rilevanti. All'interno del progetto di ricerca denominato *Non fermateci* (cfr. *Non fermateci. Giovani e sport: perché sì, perché no*, Meridiana Editrice 2024), su un campione di quasi 7 mila minori, sono emersi elementi di sicuro interesse. La maggioranza dei rispondenti (tre su quattro) è attualmente impegnata nell'attività sportiva. Tuttavia, un 25% ha dichiarato di non praticare alcuna disciplina sportiva: tra questi, il 14% non ha mai praticato, mentre l'11% ha smesso di praticare per cause diverse. Analizzando le differenze di genere, i dati sono ancor più degni di riflessione (Cfr.tabella). I risultati di un'indagine campionaria condotta su 412 bambini di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni frequentanti scuole primarie appartenenti a due municipi romani tra loro molto diversi sotto il profilo socio-economico (condotta da MUSA, finanziato dal CNR e dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri), ha fatto emergere che tra gli alunni e le alunne delle scuole primarie coinvolte nello studio è stata riscontrata un'adesione medio-alta al ruolo stereotipato maschile pari al 58,6% (60,3 maschi; 56,7 femmine) e un'adesione medio-alta al ruolo stereotipato femminile pari al 52,9% (50,5 maschi; 55,5 femmine). Particolarmente interessante risulta lo studio di A. Slater, M. Tiggemann (2011). *Gender differences in adolescent sport participation, teasing, self-objectification and body image concerns*. Journal of Adolescence, (34), 455–463. Lo studio ha coinvolto 714 adolescenti (332 ragazze, 382 ragazzi), di età compresa tra 12 e 16 anni. Durante lo svolgimento delle attività fisiche/motorie, i due gruppi hanno riportato differenze statisticamente significative: innanzitutto le ragazze mostrano maggiori esperienze conflittuali (media=8,28) rispetto ai ragazzi (media = 7,24). Inoltre, se da una parte le ragazze hanno riferito di sentirsi maggiormente fissate mentre facevano sport (media =2,46) rispetto ai ragazzi (media= 2,04), dall'altra parte sempre le ragazze hanno riferito di essere state maggiormente derise a causa del loro aspetto (media = 1,96) rispetto ai ragazzi (media=1,76). Il Ministero dell'Istruzione ha reso noti i dati della piattaforma ELISA su bullismo e cyberbullismo. Secondo l'indagine, che coinvolge 314.500 studenti che

frequentano 765 scuole statali secondarie di secondo grado e 46.250 docenti, risulta che il 22,3% degli studenti e studentesse delle scuole superiori è stato vittima di bullismo da parte dei pari. Una ricerca, nell'ambito del progetto "Odiare non è uno sport" (AID 012618/4), realizzato con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, analizzando social e principali testate sportive online, informa che, nel campione analizzato, pari 3.412.956 su Facebook e 29.625 su Twitter, circa un milione di commenti sono stati classificati come hate speech e di questi circa 200.000 contenevano almeno un riferimento alla discriminazione; su Facebook, rispetto al 2019, anno della prima rilevazione, la percentuale di post senza commenti di odio è diminuita dal 25,7% al 15,1%, mentre i post con più di 25 commenti di hate speech sono aumentati dal 13,6% al 29,8%. Anche su Twitter, rispetto al 2019, la percentuale di hate speech è cresciuta in maniera significativa: il 54,9% dei commenti è stato identificato come hate speech, mentre nel 2019 era il 31%.

*3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati*

Occorre incrementare la partecipazione sportiva dei preadolescenti, soprattutto per quanto riguarda la componente femminile,. Lo sport può fornire una maggiore resilienza nei confronti dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche recuperando un linguaggio più legato al confronto che allo scontro, insegnando a trasferire l'agon su un versante simbolico e di reciproco rispetto. Pertanto, occorre sostenere la formazione degli educatori sportivi e dei giovani atleti con moduli e incontri di approfondimento su questi temi, come già sperimentato in vari contesti, con significativi risultati. Si registra anche la rilevanza di proposte sportive miste, praticabili sia da ragazze sia da ragazzi, per favorire la cooperazione, valorizzando le abilità specifiche nella prospettiva "del gioco di squadra". Pertanto, il progetto prevede l'erogazione di moduli formativi per gli educatori sportivi, gli/le atleti/e, sia in e-learning che in presenza sui linguaggi inclusivi; lo sviluppo di almeno 20 luoghi sportivi di promozione del progetto, che coordinino le attività programmate e le azioni sussidiarie e formative, anche in favore delle realtà sportive e delle agenzie educative del territorio; l'adesione a proposte sportive "miste", anche con regolamenti innovativi e polisportivi, al fine di favorire inclusione e aggregazione, la parità di genere e il contrasto ad ogni forma di violenza e abuso; l'erogazione di incentivi (materiali sportivi, contributi per costi di gare e/o impianti, ecc.), al fine di poter contenere i costi complessivi a carico delle organizzazioni sportive, così da favorire l'accessibilità all'esperienza sportiva.

*3.5. Metodologie*

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto*

A) Innovative rispetto:

[_] al contesto territoriale
[X] alla tipologia dell'intervento
[_] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) [X] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Grazie all'esperienza sportiva "reimmaginata" in luoghi sicuri e con figure educative "intenzionalmente orientate", si possono sviluppare fattori di resilienza e di promozione dell'inclusione, del contrasto alle differenze di genere e ad ogni forma di discriminazione. A chi conosce lo sport, basta poco per osservare come, tra i modelli extra famiglia positivi, dopo gli insegnanti, siano citati gli allenatori, nel linguaggio del CSI gli *educatori sportivi*, confermando quanto questi siano rilevanti per sviluppare modelli di auto osservazione orientati a fiducia in giovani atleti/e. Poter contare su luoghi sicuri e accoglienti per contrastare le solitudini e i rischi dell'iperconnessione, rappresenta un tentativo di modellizzare pratiche e soluzioni in cui la promozione sportiva è strumento di promozione dell'agio e di prevenzione del disagio sociale. Le somministrazione periodica di strumenti di rilevazione aiuteranno a costruire la valutazione d'impatto delle azioni programmate, evidenziando buone pratiche e indicando rimodulazioni degli interventi.

**4- Risultati attesi** *(Massimo due pagine)*
*Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:*

| *Destinatari degli interventi (specificare)*[4] | *Numero* | *Modalità di individuazione* |
|---|---|---|
| Minori | 40.000 | Tesseramento associativo; distinte di gara; iscrizioni ad eventi/attività<br>Si tratta dei minori, prevalentemente preadolescenti (10-13 anni) destinatari privilegiati delle azioni progettuali previste, beneficiari delle azioni di promozione sportiva, di safeguarding, di promozione di centri aggregativi e di contrasto alle ansie sociali. Si ipotizza di coinvolgere<br>- minori di genere diverso almeno per il 35%;<br>- minori stranieri per almeno il 10%;<br>- minori in situazioni di fragilità socio-economica per almeno il 5%;<br>- almeno il 2,5% di minori "sedentari" coinvolti grazie al percorso sportivo.<br>La possibilità di vivere un'esperienza sportiva improntata a un'articolazione differente nelle proposte, nei tempi, nelle formule, inclusiva, determina il miglioramento delle capacità di relazioni "onlife". Tale esperienza si propone in un contesto interattivo e fisicamente individuabile, in cui la comunità sportiva intera si prende cura di ogni componente e lo tutela, aiutandolo a sviluppare i propri talenti sportivi, a far crescere la qualità e intensità delle relazioni, a maturare una personalità resiliente. |
| Educatori sportivi (18-65 anni) | 500 | Tesseramento associativo; inserimento nel portale delle qualifiche sportive; iscrizione ai corsi di formazione<br>Si tratta dei referenti della proposta sportivo-educativa che sarà realizzata in ciascun luogo-centro sportivo aderente al progetto. Saranno, contemporaneamente, promotori delle attività didattiche e protagonisti dei processi di analisi, studio e validazione delle pratiche, attraverso il piano di monitoraggio, rilevazione e valutazione del progetto. Gli educatori sportivi saranno:<br>- over 18<br>- per almeno il 30% di genere diverso<br>Il processo formativo di cui saranno beneficiari avrà lo scopo di implementare le loro capacità di Safeguarding e di tutela dei soggetti fragili. Questo ne incrementerà la consapevolezza nell'accogliere sportivi/e, sviluppando maggiore intenzionalità educativa. Inoltre, il piano di monitoraggio e valutazione degli interventi, costante e con report periodici, consentirà un costante studio per analizzare le metodologie e le pratiche utilizzate, confrontandole tra |

[4] *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

| | | |
|---|---|---|
| | | referenti dei differenti centri sportivi coinvolti. Tutto ciò incide positivamente sulle qualità dell'educatore sportivo e sulla sua possibilità di essere significativo nelle relazioni dei e tra i destinatari, ovvero tutti coloro che vengono intercettati dalle attività promosse nei centri sportivi. Inoltre, saranno un riferimento di promozione e sviluppo anche per tutte le altre realtà sportive sul territorio. |
| Direttori di gara (18-65 anni) | 300 | Tesseramento associativo; designazioni gare<br>Rappresentano i garanti delle regole del gioco che, proprio per poter maggiormente includere e valorizzare aspetti di cooperazione tra i generi, ecc., dovranno adattarsi e adattare i regolamenti, i quali introdurranno regole e formule di gioco non consolidati. |
| Minori in situazione di bullismo/cyberbullismo attiva/passiva | 100 | tesseramento associativo - individuazione da parte della rete di progetto<br>Si tratta di minori in fragilità attiva/passiva di bullismo/cyberbullismo. Il fattore protettivo derivante dalla relazione con l'educatore sportivo/allenatore appare come una strategia importante per la gestione della difficoltà. L'esperienza aggregativa, educativamente orientata e potenziata nella sua qualità di inclusione, costantemente monitorata e misurata nel periodo di attuazione progettuale, consente di valutare l'incisività degli interventi e di poterli ricalibrare, anche attraverso la reciproca messa in comune delle buone pratiche, da parte dei centri sportivi coinvolti, favorendo l'inclusione e l'accoglienza di soggetti più fragili. Attraverso le rilevazioni di monitoraggio si misureranno le differenze di percezione della propria situazione, da parte dei beneficiari. |
| Minori in situazioni di disagio socio-economico | 200 | tesseramento associativo - beneficiari di bonus sportivo<br>Si tratta di minori accolti dalle realtà sportive e destinatari di bonus economici che possano favorire l'accessibilità all'esperienza sportiva-aggregativa. |
| Minori sedentari | 1000 | tesseramento associativo - strumenti di rilevazione<br>Si tratta di minori "fuori" dall'esperienza sportiva che, grazie alla modalità a bassa intensità agonistica e la polisportività che favorisce l'orientamento e la scelta, rientrano in un circuito continuativo di attività, di almeno due ore a settimana, possibile solo con la formula di tornei scanditi nel tempo. |

**5 – Attività** *(Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Partner del progetto è l'Unione Sportiva ACLI APS. Si tratta di un'organizzazione che può vantare specifica esperienza nella promozione sociale attraverso lo sport e dotata di struttura organizzativa in grado di cooperare nelle fasi di progetto di seguito illustrate. Secondo partner del progetto è ACCRI, che si occupa di formazione alla cittadinanza e collabora con il CSI APS nel progetto Odiare non è uno sport, occupandosi soprattutto di formazione degli educatori e dei ragazzi.

| N. | Attività | Contenuto | Ambito territoriale | Collegamento con obiettivi specifici | Ruolo partner | Ruolo affiliato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Comunicazione e promozione | La strategia comunicativa del progetto prevede la realizzazione di video, post, ecc., finalizzati a raccontare le tematiche del progetto, con particolare attenzione alle reti relazionali, cibernetiche, dello sport, ecc., da cui difendersi a con cui difendersi. Dal net virtuale a quello delle discipline sportive non avviene solo un trasferimento simbolico, ma si avvera una trasferimento di significati e di presenze tra ragazzi e ragazze, al fine di generare resilienza ai fenomeni di discriminazione e di esclusione. | Tutte le province di progetto | Promozione di messaggi e contenuti sui sani stili di vita e sull'attività sportiva strumento di contrasto delle solitudini e di qualsiasi forma di abuso e violenza | Cooperare, tramite i propri canali di comunicazione, al rilancio dei contenuti.<br><br>Partner interessato: US Acli | Accogliere i contenuti della comunicazione e includerli nel proprio percorso di promozione e prevenzione |
| 1.1 | Campagna social | Campagna social adattata al target di destinatari, costruendo la connessione positiva tra reti digitali e reti sportive, a favore della consapevolezza nell'uso di tutta la comunicazione virtuale, i social, i siti, ecc., a contrasto di tutte le forme di cyberbullismo; produzione di podcast, con la partecipazione di testimonial e atleti/e destinatari del progetto | | | | |
| 1.2 | Redazionali | Redazionali su Avvenire, all'interno della pagina Stadium del Centro Sportivo Italiano APS | | | | |
| 1.3 | Podcast e Stadium TV | Si prevede la realizzazione di un percorso di almeno 5 puntate in Podcast, sui temi del progetto. Inoltre, nella trasmissione Stadium TV, ripresa da oltre 30 TV locali, saranno riservati almeno 5 spazi per raccontare buone pratiche e attività promosse all'interno del progetto. | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Sport Station | Per ciascun territorio, i comitati CSI APS promuoveranno almeno un centro sportivo di riferimento del progetto, in rete con gli enti che collaborano all'implementazione delle attività. I comitati CSI APS e le affiliate, coinvolti nel progetto, istituzionalmente, hanno esperienza nella gestione dell'impiantistica sportiva e le realtà aderenti possiedono una specifica sensibilità nei confronti della progettazione sociale ed educativa. Le collaborazioni attivate vanno a confermare l'intenzionalità condivisa di intervento sullo spazio sportivo e la comune volontà di contribuire alla costituzione e crescita di una comunità educante sui singoli territori | Tutte le province di progetto | Promozione e consolidamento di centri di promozione sportiva per il benessere dei destinatari<br><br>Evidenza di luoghi fisici per lo sviluppo di politiche di safeguarding | Rafforzamento progetto educativo centri sportivi di riferimento<br><br>Collaborazione nel percorso di monitoraggio e valutazione<br><br>Partner interessato: US Acli, ACCRI | Favorire l'individuazione di preadolescenti in condizioni di fragilità sociale e/o economica<br><br>Interventi di coesione attraverso lo sport |
| 2.1 | Dotazione delle Sport Station | Le realtà selezionate si impegneranno a garantire accesso all'area sportiva che sarà allestita/messa a norma/dotata di attrezzature e materiali sportivi delle differenti discipline sportive, ecc.. Questo consentirà di mettere a disposizione delle comunità dei luoghi educativi attraverso lo sport, aperti anche ai gruppi sportivi, alle agenzie educative, ecc., dei territori di riferimento. | | | | |
| 2.3 | Erogazione incentivi | Saranno erogati i voucher sport per ragazzi/e in situazioni di fragilità, favorendone la partecipazione alla vita associativa, grazie ad un mirato processo di identificazione. L'erogazione avverrà tramite portale, al fine di tutelare una forma di anonimato del soggetto destinatario, anche attraverso un accredito al soggetto accogliente. | | | | |
| 2.4 | Progetto sportivo educativo | Individuati almeno 2 responsabili/educatori sportivi dell'attuazione della progettazione sportivo-educativa a livello locale, facendoli partecipare al relativo percorso di formazione, ogni realtà elaborerà, anche con l'eventuale consulenza di esperti, un progetto di valorizzazione dei centri sportivi, attraverso l'acquisizione di materiali e attrezzature finalizzati all'incremento della partecipazione di atleti/e. Sarà costituito un marketplace ad hoc, al quale sarà possibile accedere per acquisire materiali e attrezzature, strumenti per ampliare l'offerta sportivo-educativa, ecc., con cui potenziare ogni singolo centro e promuovere le attività. | | | | |
| 3. | Formazione | La formazione sarà destinata sia agli educatori sportivi, sia ai ragazzi/e coinvolti. Il percorso terrà conto dei sistemi di safeguarding, a contrasto della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione e abuso, favorendo l'accessibilità sportiva e le formule miste di svolgimento delle discipline sportive. A tal fine, sarà previsto anche un modulo metodologico | Tutte le province di progetto | Costruzione di occasioni educative di qualità, inclusive ed eque | Progettazione dei moduli formativi Individuazione e condivisione di docenti ed esperti Partner interessato: US Acli, ACCRI | Promozione della partecipazione ai moduli formativi |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3.1 | Riconoscimento e qualifica | Al termine del percorso formativo, sarà rilasciato, a tutti gli educatori sportivi che avranno superato il test in uscita, una qualifica "csi sport light" che identifica quanti si sono formati come "antenne" per la prevenzione e la promozione del benessere nello sport. Alle rispettive associazioni sportive, invece, sarà concesso l'utilizzo del logo che riconosce i gruppi sportivi che promuovono sicurezza, salute e benessere dei propri atleti. | | | | |
| 3.2 | Progettazione moduli formativi | Argomenti trattati: 1. La Child safeguarding policy nello sport: dalle linee guida alle esperienze già avanzate; 2. La responsabilità degli educatori sportivi; 3. L'abuso durante le sessioni di allenamento e di gioco, anche nelle squadre miste; 4. Le reti dello sport e la vita onlife dei/delle giovani atleti/: come sviluppare resilienza; 5. Sport ed inclusione: a ciascuno il suo; 6. Bullismo e sport; 7. Cyberbullismo e media education; 8. Il fenomeno del sexting. L'erogazione dei moduli formativi avverrà sia in presenza, sia in e-learning. Sono previsti anche almeno 5 incontri di sensibilizzazione in presenza, finalizzati al coinvolgimento delle reti locali e delle famiglie; 8. Sport e sani stili di vita. | | | | |
| 3.3 | Foody Station | Sarà predisposto un servizio on demand, sia online, sia in videoconferenza, per consultare un nutrizionista sportivo che potrà offrire suggerimenti pratici ai gruppi sportivi e ad atleti/e per una sana alimentazione rispetto agli effettivi sforzi sportivi, ma anche compatibile con le esigenze di sostenibilità che passano anche attraverso più consapevoli scelte alimentari. Il nutrizionista, inoltre, predisporrà pillole di informazione/formazione sia su schede on line, disponibili per tutte le squadre, sia attraverso un semplice aggiornamento formativo per tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Infine, sarà possibile programmare momenti di studio e approfondimento, sia in presenza, sia on line | | | | |
| 4 | Circuito polisportivo | Per la buona costruzione di un'identità equilibrata e di una personalità in grado di contrastare e prevenire i fenomeni di bullismo, favorire la parità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza nello sport, occorre coniugare aspetti aggregativi, competitivi, relazionali, ecc., delle discipline sportive. A tal fine, gli allenamenti saranno accompagnati da competizioni interne, da gestirsi sempre con squadre di genere differente.<br>I livelli intermedi degli enti partner si adopereranno per l'organizzazione di attività continuative, finalizzate a sperimentare formule di svolgimento inclusive e ad attenuata intensità agonistica.<br>Tutte le competizioni si potranno avvalere di piattaforme e portali per favorire la promozione delle attività.<br>Per dare maggiore consistenza al circuito, sarà previsto un evento sportivo conclusivo, durante il quale si condivideranno e presenteranno anche i risultati di progetto. | Tutte le province di progetto | Promozione e consolidamento di centri di promozione sportiva per il benessere dei destinatari<br><br>Contrastare le situazioni di disagio socio-economico e relazionale dei/delle più giovani | Individuazione e coinvolgimento dei gruppi sportivi sui territori di riferimento<br><br>Partner interessato: US Acli | Adesione al progetto sportivo educativo attraverso il quale costruire la continuità necessaria per consolidare il gruppo squadra come "luogo" di accoglienza e di sviluppo della resilienza |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4.1 | Incentivi per contenimento dei costi | Al fine di contenere i costi di partecipazione e favorire l'adesione dei gruppi sportivi, i quali dovranno accogliere tutti i contenuti e le metodologie, inclusive e educativamente orientate, le attività polisportive saranno erogate con l'abbattimento dei costi dei giudici di gara (collaboratori sportivi). | | | | |
| 5. | Valutazione d'impatto e disseminazione | La valutazione del progetto sarà affidata a soggetti accademici che svilupperanno una specifica analisi pluridimensionale da svilupparsi su tre tempi di monitoraggio: ex ante, in itinere, ex post. Si cercherà di misurare fattori quantitativi, ma anche qualitativi, data la natura del progetto. A tal fine, si intende mettere in atto un sistema di monitoraggio e di valutazione evidence-based avente una duplice funzione: 1. informare circa l'andamento delle attività e fornire elementi per eventuali accomodamenti che si dovessero rendere necessari in itinere; 2. verificare l'efficacia degli interventi e l'impatto che essi determinano sugli individui e sulla comunità. Sulla base degli esiti dei questionari, un gruppo di lavoro composto da alcuni referenti della rete associativa, da docenti e studenti degli istituti accademici coinvolti, procederà ad un report che valuti l'impatto e i risultati del progetto. Gli istituti accademici che collaboreranno sono: Università di Bergamo; Università di Asti; Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale - Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute; MasterSport Institute. Gli stessi, per una maggiore efficienza operativa, saranno affiancati dallo Sport advisor SG Plus, il quale conduce indagini ricerche, analisi, valutazioni d'impatto sociale in merito alla promozione sociale attraverso lo sport per conto di istituzioni locali, enti di promozione sportiva, federazioni sportive, ecc. | Tutte le province di progetto | Valutazione dei cambiamenti negli atteggiamenti, nei giudizi, negli stili di vita dei destinatari di progetto, rispetto alla capacità di promuovere accoglienza e inclusione, parità di genere e contrasto alle forme di violenza e discriminazione, attraverso l'esperienza sportiva educativamente orientata | Contributo nella diffusione degli strumenti di monitoraggio e valutazione<br><br>Partner interessato: US Acli | Compilazione degli strumenti di valutazione e monitoraggio |

**6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:**

| Attività | Mesi (colorare le celle interessate) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 1 Comunicazione e promozione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 Luoghi di sport | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 Formazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 Circuito polisportivo | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 Valutazione d'impatto e disseminazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**7a - Risorse umane**

*Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa*

| | Numero | Tipo attività che verrà svolta [5] | Ente di appartenenza | Livello di Inquadramento professionale [6] | Forma contrattuale [7] | Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 4 | C | Centro Sportivo Italiano APS | A | Dipendente a tempo indeterminato | € 40.000,00 voce c.1 piano finanziario |
| 2 | 280 | D | Centro Sportivo Italiano APS | A | Collaboratori | € 138.000,00 voce d.1 del piano finanziario |
| 3 | 3 | B | Centro Sportivo Italiano APS | A | Dipendente a tempo indeterminato | € 11.000,00 voce b.1 del piano finanziario |
| 4 | 6 | D | Centro Sportivo Italiano APS | C | Collaboratori | € 24.000,00 voce d.1 piano finanziario |
| 5 | 2 | C | Unione Sportiva Acli APS | A | Dipendente a tempo indeterminato | € 22.000,00 voce c.1 piano finanziario |
| 6 | 20 | D | Unione Sportiva Acli APS | A | Collaboratori | € 22.000,00 voce d.1 del piano finanziario |
| 7 | 2 | D | Unione Sportiva Acli APS | B | Dipendente a tempo indeterminato | € 6.000,00 voce d.1 del piano finanziario |

[5] *Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".*

[6] *Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente*

[7] *"Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 2 | D | Unione Sportiva Acli APS | C | Collaboratori | € 6.000,00 voce d.1 piano finanziario |
| 9 | 2 | C | ACCRI | A | Dipendente a tempo indeterminato | € 15.000,00 voce c.1 piano finanziario |
| 10 | 1 | D | ACCRI | A | Collaboratori | € 4.000,00 voce d.1 del piano finanziario |

**7b. Volontari**

*Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa*

| | Numero | Tipo attività che verrà svolta [8] | Ente di appartenenza | Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 450 | D | Centro Sportivo Italiano APS | € 4.864,50 voce d.8 del piano finanziario |
| 2 | 50 | B | Centro Sportivo Italiano APS | € 540,50 voce d.8 del piano finanziario |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

**8 – Collaborazioni**

*Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.*

| | Ente collaboratore | Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione |
|---|---|---|
| 1 | Associazione Andromeda Odv | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2 del progetto. L'associazione collabora con il Comitato CSI Acireale APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |

[8] **Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

| | | |
|---|---|---|
| 2 | Associazione Dreams | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Acireale APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 3 | Associazione Culturale Ideatica Aps | Collaborazione nelle fasi 1.1, 1.3, 2.4 del progetto. L'associazione collabora con il Comitato CSI Arezzo APS nella progettazione a favore dell'aggregazione giovanile e nello sviluppo di progetti di comunicazione. All'interno del progetto Gimme fine, pertanto, si impegnerà anche a favorire il coinvolgimento della rete dei centri giovanili locali e a contribuire alla costruzione dei processi di comunicazione. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 4 | Comune di Rotella | Collaborazione nelle fasi 1.1, 2.3. L'istituzione locale intende cooperare con il Comitato CSI Ascoli Piceno APS nell'individuazione di soggetti in condizione di fragilità socio-economica. |
| 5 | Comune Di Roccchetta Tanaro | Collaborazione nelle fasi 1.1, 2.3. L'istituzione locale intende cooperare con il Comitato CSI Ascoli Piceno APS nell'individuazione di soggetti in condizione di fragilità socio-economica. |
| 6 | Antiqua Lusitum Aps | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 7 | Centro Studi Il Manifesto Aps | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di fragilità fisica, orientandoli a percorsi tra musica, sport e movimento. |
| 8 | A.S.D. I Lupi Di San Francesco Aps | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 9 | A.S.D. Maieutica Aps | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 10 | A.S.S. H Bari 2003 Aps-Asd | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 11 | Il Pinguino Bianco Aps-Asd | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 12 | Ente Muzia Aps-Asd | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |

| | | |
|---|---|---|
| 13 | Never Give Up Aps Asd | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 14 | Tekne Societa' Cooperativa Sociale | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la rete di istituti scolastici che, sui territori di riferimento, operano con la cooperativa. |
| 15 | A.P.S. Acsd Warriors Elite | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Bari APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 16 | Istituto Comprensivo Don Bosco | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'Istituto, da anni, collabora con il Comitato CSI Cava de' Tirreni APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 17 | Società Cooperativa Sociale Lithodora | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. La cooperativa collabora con il Comitato CSI Cava de' Tirreni APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 18 | I Care. L'Officina Delle Storie Aps | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Lecce APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 19 | Pro Humanitate Apssd | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Melfi APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 20 | Polisportiva 1000 Piedi Asd-Aps | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Pesaro APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti con disabilità. |
| 21 | L'Africa Chiama Odv | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Pesaro APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 22 | Fondazione Caritas Fano Ets | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Pesaro APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 23 | Legambiente Circolo Di Valle Camonica | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Valle Camonica APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |

| | | |
|---|---|---|
| 24 | Simeri Crichi Cittadinanza Attiva Aps | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Catanzaro APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 25 | Associazione Legali Italiani Aps Ets | Collaborazione nelle fasi 1.1, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Perugia APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 26 | Comune Di Corciano | Collaborazione nelle fasi 1.1, 2.3. L'istituzione locale intende cooperare con il Comitato CSI Perugia APS nell'individuazione di soggetti in condizione di fragilità socio-economica. |
| 27 | Sussidia Aps | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Perugia APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |
| 28 | Unione Nazionale Consumatori Umbria Aps Ets | Collaborazione nelle fasi 2.3, 2.4 e 3.2. L'associazione collabora con il Comitato CSI Perugia APS nello sviluppo di progetti formativi e nelle azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel progetto, contribuirà al coinvolgimento di soggetti in situazione di bullismo e cyberbullismo. |

**9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).**

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

| |
|---|
| *Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.* |

Si intende affidare la fase 5 *Valutazione d'impatto e disseminazione* a soggetti accademici, con l'affiancamento dello Sport advisor SG Plus, quale elemento di coordinamento e di efficientamento di tutti i processi. In particolare, la scelta di una valutazione d'impatto esterna risponde all'esigenza di non "contaminare" le misurazioni rispetto alla necessità del successo organizzativo, privilegiando, invece, l'effettiva analisi della capacità di cambiamento e di intervento dell'organizzazione nei confronti dei destinatari. Il coinvolgimento di soggetti accademici e soggetti esperti, i quali possono "confrontare" i dati con quelli assunti per soggetti dello stesso comparto, aiuta anche a monitorare metodologie e modelli organizzativi differenti, valorizzando:

- una funzione strategica: la valutazione permette di ottenere una conoscenza più approfondita della propria organizzazione, di monitorarne le performance e di rendere più efficiente la gestione sia delle risorse che dei progetti;
- una funzione dialogica: la valutazione di impatto sociale permette di migliorare la propria accountability, ma anche di facilitare la comunicazione dei risultati ottenuti grazie ad un progetto versi propri stakeholder e agli interessati.

Infine, i soggetti accademici garantiscono:
– rigore metodologico: chiara e contestualizzata indicazione dei fondamenti metodologici che orientano la ricerca valutativa;
– disseminazione e apprendimento: elaborazione di osservazioni sull'impatto generato (lezioni apprese e raccomandazioni) e loro diffusione tra i diversi livelli di attori coinvolti dal progetto.

**10. Sistemi di valutazione**

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

| Obiettivo specifico | Attività | Tipologia strumenti |
|---|---|---|
| Massima diffusione del progetto, dei suoi obiettivi e del coinvolgimento della popolazione cittadina negli eventi organizzati | Promozione e Comunicazione | - numero presenze conferenza stampa<br><br>- numero visualizzazioni pagine sito e numero visualizzazioni su youtube<br><br>- numero interazioni sui social del CSI<br><br>- creazione di una rassegna stampa dedicata al progetto con inserimento di articoli e spazi ottenuti a livello nazionale e locale<br><br>- documentazione video fotografica delle singole fasi del progetto<br><br>- report quantitativi sulle attività sviluppate e le persone coinvolte nelle attività |
| Stili di vita, sensibilità sui temi del safeguarding, della parità di genere e del contrasto alle forme di violenza, hate speech, ecc.. | Selezione e valutazione presso le organizzazioni sportive | - creazione di un sistema di "qualificazione" delle organizzazioni sportive rispetto ai temi del progetto<br><br>- misurazioni ex ante ed ex post |
| Definizione dei progetti sportivo-educativi | Progetti sperimentali sportivi | - numero di progetti sportivi ideati, attraverso rispettivi format, linee di indirizzo e modelli di attività<br><br>- numero di sussidi e regolarmente tecnici per le nuove attività sviluppate |

| | | |
|---|---|---|
| | | - numero tornei e campionati delle discipline sportive Gimme Five<br><br>- numero partecipanti a Gimme Five<br><br>- numero attività sussidiarie realizzate e numero partecipanti<br><br>- redazione di report riepilogativi delle attività sportive sviluppate sui singoli territori |
| Offrire momenti formativi rivolti agli educatori sportivi coinvolti con particolare attenzione ai temi emersi durante il monitoraggio | Processo formativo | - numero partecipanti alle attività formative sviluppate<br><br>- somministrazione di un questionario di gradimento ai partecipanti sui corsi formativi<br><br>- realizzazione di test finali per valutare le effettive competenze acquisite dai partecipanti |
| Valutazione delle attività sviluppate e redazione di documenti che dimostrino l'impatto sociale delle attività medesime e organizzazione di un convegno finale di disseminazione dei risultati del progetto | Valutazione e monitoraggio | - studio degli strumenti di valutazione e monitoraggio realizzati nelle fasi precedenti e redazione di:<br><br>• un grafico finale di gradimento<br><br>• un grafico finale sul coinvolgimento della cittadinanza<br><br>• un grafico sulle attività realizzate e sul numero di partecipanti |

| | | |
|---|---|---|
| | | - redazione di un report conclusivo a disposizione di tutte le società sportive<br><br>- numero partecipanti al convegno finale di disseminazione dei risultati del progetto |

**11. Attività di comunicazione**

*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)*

| Descrizione dell'attività | Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti | Risultati attesi | Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia |
|---|---|---|---|
| Conferenza stampa di presentazione | - Attività di media relations con i giornalisti locali<br><br>- invio comunicazioni a società sportive ed associazioni del territorio<br><br>- coinvolgimento di potenziali testimonial sportivi | Coinvolgimento di società, dirigenti e volontari potenzialmente interessati alla partecipazione, e comunicazione alla popolazione nazionale | SI – numero presenze e realizzazione rassegna stampa dedicata |
| Redazione su quotidiani | - attività di media relations per la pubblicazione di articoli o pagine pubblicitari sui quotidiani del territorio<br><br>- realizzazione di articoli redazionali sul quotidiano Avvenire | Informazione diretta e coinvolgimento del territorio | SI – verifica uscite e numero di copie vendute dei relativi quotidiani |
| Sito web, social media e App | - redazione contenuti per sito web | Informazione diretta e coinvolgimento del territorio e degli appassionati con particolare | SI - verifica numero download, pagine visualizzate, |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | - redazione contenuti per social media con inserimento di infografiche, foto, video, …<br><br>- invio comunicazioni ed inviti a società sportive, associazioni, e fan sui profili social<br><br>- inserimento contenuti sull'App | riferimento a giovani e potenziali fruitori | visualizzazione profili e numero di fan |
| Eventi sportivi Gimme five | - media relations locali<br><br>- creazione di campagna social dedicata<br><br>- azioni di coinvolgimento diretto del territorio<br><br>- realizzazione di eventuali materiali cartacei | Informazione al territorio e conoscenza delle attività sviluppate nelle diverse modalità presentate in precedenza | SI – numero presenze |
| Convegno finale | - Attività di media relations con i giornalisti<br><br>- invio comunicazioni a società sportive ed associazioni del territorio<br><br>- diffusione del report finale del progetto | Comunicazione della riuscita del progetto alla popolazione e ai potenziali fruitori.<br><br>Lancio di un nuovo modello di associazionismo sportivo. | SI – numero presenze e rassegna stampa dedicata |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Diffusione tramite Tv locali e Web tv di Stadium TV | - Canale YouTube del CSI APS<br>- Emittenti tv locali<br>- Web Tv<br><br>Nello specifico, saranno coinvolte: San Marino Rtv, Tele Ambiente, Onda Tv Sulmona, Cronache Tv, Rti, Calabria Tv, Telespazio Tv, L'altro Corriere Tv, Promovideo Tv. Gs Channel/Retereggio, Canale 14 Srl, Tele A1 Corigliano, Televomero, Lira Tv, Tele Città Vallo. Stiletv Hd, Tele Futura, Tele Diocesi Salerno, Tele Speranza, Telespazio, Telecolore, Teleischia, Videonola, Tv7 News Benevento, Giovanni Paolo Tv, Icaro Tv, Friuli Tv 24, Ran Friuli, Telegolfo-Rtg, Telepace, Made In Calabria, Cittaceleste Tv, Npctv, Teleuniverso, Rtr, Tele Ambiente, Trl, Teleradiopace, Tele Liguria Sud, Antenna 2, Telenova - Multimedia San Paolo, Orobik Channel 98, Teleboario, Videostar, Cafetv24, Tvs Televallassina, Milano Pavia Tv, Videotolentino, Emme Tv, Fano Tv, Tlt Molise, Retebiellatv, Mediterranea Tv, Canale 2 Tv, Tva Telenormanna, Ciak Telesud, Sicilia 24 Tv, Telerent, Tvm, Telemistretta, Vintage Radio Tv, Tfn, Globus Television, Antenna Del Mediterraneo , St Europe Channel, Telesandomenico, Sesta Rete, Canale 3, Tvl, Retemia, Antenna 3, Rttr, Trentino Tv, Leo Tv, Orte Tv. Trg, Trl, Tele Ambiente, Retesole, Rtua, La Tenda Tv, Cafetv24, Telepace, Tele Belluno Dolomiti | Ripresa dei servizi inerenti il progetto da parte di almeno 15 emittenti | Sì - Numero dei rilanci dei servizi |

Ravenna Web Tv, Faenza Web Tv, Sloga Tv, Orobie Web Tv, Miga Web Tv, Cedis Tv, Reggio Tv, Telediamante, Rete Tv Italia, Rete 2, Rde Tv, Il Cenacolo Web Tv, Mitico Channel, Tvr Xenon, Radio Irene, Clivo Tv.

Allegati: n° 28 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Firmato digitalmente da:
VITTORIO BOSIO
Data: 21/10/2024 11:14:53